



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Deposito in Data 18/11/2016

DIRIGENTE

RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE

BILANCI DI PREVISIONE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 E BILANCI PLURIENNALI 2017/2019

Eccellenze e colleghi Consiglieri,

il presente progetto di legge viene presentato a norma dell'art. 18 della Legge 18 febbraio 1998 n. 30 e riguarda l'approvazione dei bilanci di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2017 ed i bilanci pluriennali per gli esercizi 2017/2019.

Quadro macroeconomico

L'economia mondiale continua a crescere a un ritmo moderato, le prospettive sono lievemente migliorate nei paesi emergenti mentre, rimangono incerte nelle principali economie avanzate. L'esito del referendum nel Regno Unito non ha sinora avuto ripercussioni di rilievo sulla congiuntura globale.

Resta debole il commercio mondiale, le cui previsioni sono state ancora riviste al ribasso. I maggiori rischi derivano dalle tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale.

Secondo le più recenti previsioni del FMI il PIL mondiale aumenterebbe del 3,1% e del 3,4% rispettivamente nel 2016 e nel 2017, in linea con le stime di luglio.

Le stime di crescita dell'Italia sono state riviste al ribasso, in linea con le recenti informazioni congiunturali e con l'indebolimento del contesto internazionale. Le stime di crescita proposte dal World Economic Outlook redatto dal Fondo Monetario Internazionale ad ottobre 2016 indicano una crescita pari allo 0,8% nell'anno corrente e ad un 0,9% per il 2017.

L'economia sammarinese mostra segnali di stabilizzazione. Le stime elaborate dalla Agenzia di Rating Internazionale Fitch a maggio 2016 prevedono una crescita del PIL moderata, che variano dal +0,2% al +0,5% per il 2015; ci si aspetta una crescita per il 2016 del +1% e del +1,3% per il 2017. I dati che riguardano l'andamento economico mostrano alcuni segnali positivi: il tasso di disoccupazione totale è diminuito passando dall'8,75% rilevato a settembre 2015 all'8,12% a settembre 2016; il tasso di disoccupazione in senso stretto è diminuito dal 7,34% di settembre 2015 al 6,62% del settembre 2016. Nell'ambito delle attività produttive il totale delle imprese presenti ed operanti in Repubblica, al 30 settembre 2016 è pari a 5.174 unità e registrano, rispetto al settembre 2015, un decremento di 30 aziende.

Il ricorso alla Cassa Integrazione e Guadagni, nel primo semestre 2016, ha subito un decremento del 23,1% rispetto allo stesso periodo del 2015. La riduzione trova conferma anche



SEGRETERIA DI STATO FINANZE E BILANCIO

nell'importo liquidato: nel primo semestre 2016 sono stati erogati €2.477.025,00 mentre, nel primo semestre 2015 sono stati erogati €2.700.244,00 (-8,3%).

Contesto internazionale

Sul fronte bilaterale con l'Italia, principale partner commerciale, con l'uscita dalla black list nel 2014 ed il successivo inserimento nella white list fiscale e nella white list antiriciclaggio, le relazioni fra i due Stati si sono rinnovate positivamente e consolidate in positivo con un costante confronto strutturato a vari livelli, da quello politico a quello con l'Amministrazione. Nel 2016 sono iniziati i lavori in maniera strutturata del "Tavolo tecnico" fra i due Paesi con la finalità di valutare e ricercare le soluzioni per la gestione della Convenzione contro le doppie imposizioni, in vigore dal 2014, allo scopo di dare certezza applicativa ed operativa al mondo dell'impresa ed agli operatori economici.

Il riposizionamento internazionale di San Marino è stato intrapreso con un deciso processo di trasparenza e di allineamento ai nuovi standard internazionali. San Marino è fortemente impegnato nell'internazionalizzazione della propria economia e nell'allineamento agli standard internazionali, a partire dallo scambio automatico delle informazioni per proseguire con il processo BEPS (Base Erosion Profit Shifting).

Si rammenta che nell'ottobre 2014 è stato sottoscritto l'Accordo Multilaterale tra le Autorità Competenti in ambito OCSE per lo scambio automatico d'informazioni in materia finanziaria, che trova base giuridica nell'articolo 6 della Convenzione Multilaterale sulla cooperazione in materia fiscale, con l'adesione di San Marino nell'Early Adopters Group che prevede lo scambio automatico delle informazioni finanziarie da Settembre 2017. Per l'implementazione dello scambio di informazioni in materia finanziaria -CRS-, in ambito OCSE (unitamente all'Accordo IGA 2 per il modello FATCA e all'Accordo con UE per lo scambio automatico) è già stata emanata la normativa primaria che recepisce il nuovo standard, Legge n. 174 del 27 novembre 2015 "Cooperazione Fiscale Internazionale".

In data 26 agosto 2016 è stato emanato il Decreto Delegato n. 119 con il quale sono stati introdotti aggiornamenti al testo della Legge sulla Cooperazione Fiscale Internazionale.

E' stato adottato a dicembre 2015 il Regolamento tecnico per la protezione dei dati personali in applicazione dello scambio di informazioni in materia fiscale.

Nel mese di giugno 2016 sono state emanate le linee guida per il settore finanziario. Parallelamente si sta procedendo all'adeguamento tecnico/informatico e organizzativo degli uffici coinvolti; nel mese di ottobre 2016 l'Ufficio Informatica, Tecnologia e Statistica ha superato la valutazione e conseguito la certificazione ISO-27000.

Il successivo passaggio nell'allineamento degli standard internazionali, anche questo molto impegnativo per uno Stato delle dimensioni di San Marino, riguarda l'adesione al pacchetto BEPS, il quale ha l'obiettivo di ricondurre l'imposizione dei profitti aziendali nei Paesi in cui le attività hanno



SEGRETERIA DI STATO FINANZE E BILANCIO

luogo e dove il valore aggiunto è effettivamente creato, con un nuovo approccio che dalla focalizzazione sulle "doppie imposizioni" si sposta su quello delle "doppie non imposizioni".

Per quanto riguarda le relazioni con l'Unione Europea, sono in corso i negoziati per addivenire ad un Accordo di Associazione. La finalità per San Marino è di essere integrato nel Mercato interno dell'UE a fronte del recepimento dell'acquis dell'Unione relativo alle quattro libertà fondamentali e alle politiche orizzontali ad esse collegate. Il negoziato con l'UE rappresenta un aspetto molto importante e strategico per l'economia sammarinese e per le prospettive di sviluppo economico del paese.

Settore Bancario e Finanziario

Il settore bancario dal terzo trimestre 2015 sta registrando una fase di contrazione della raccolta, in un contesto che comunque non ha presentato a livello sistemico tensioni di liquidità o stress. In tale scenario è costante l'attività di monitoraggio dei profili di liquidità da parte della Banca Centrale di San Marino. L'adozione di una strategia complessiva a livello di sistema per la gestione e la risoluzione dei non performing loans (NPL) rappresenta una delle priorità per il rafforzamento del sistema, come condiviso anche durante l'ultima missione Articolo IV del Fondo Monetario Internazionale.

In particolare, per quanto riguarda gli NPL è iniziato un processo di analisi che coinvolge tutto il sistema, con l'avvio dell' Asset Quality Review (AQR) su tutto il sistema finanziario. Il progetto comprenderà tutti gli aspetti ed i settori interessati.

Inoltre, sta proseguendo l'attività di adeguamento dell'ordinamento sammarinese in materia bancaria e finanziaria ai principi internazionali e in particolare agli istituti rilevanti dell'acquis dell'Unione Europea, conformemente a quanto previsto dalla Convenzione Monetaria stipulata nel 2012 da San Marino con l'UE.

Rendiconto Stato 2015

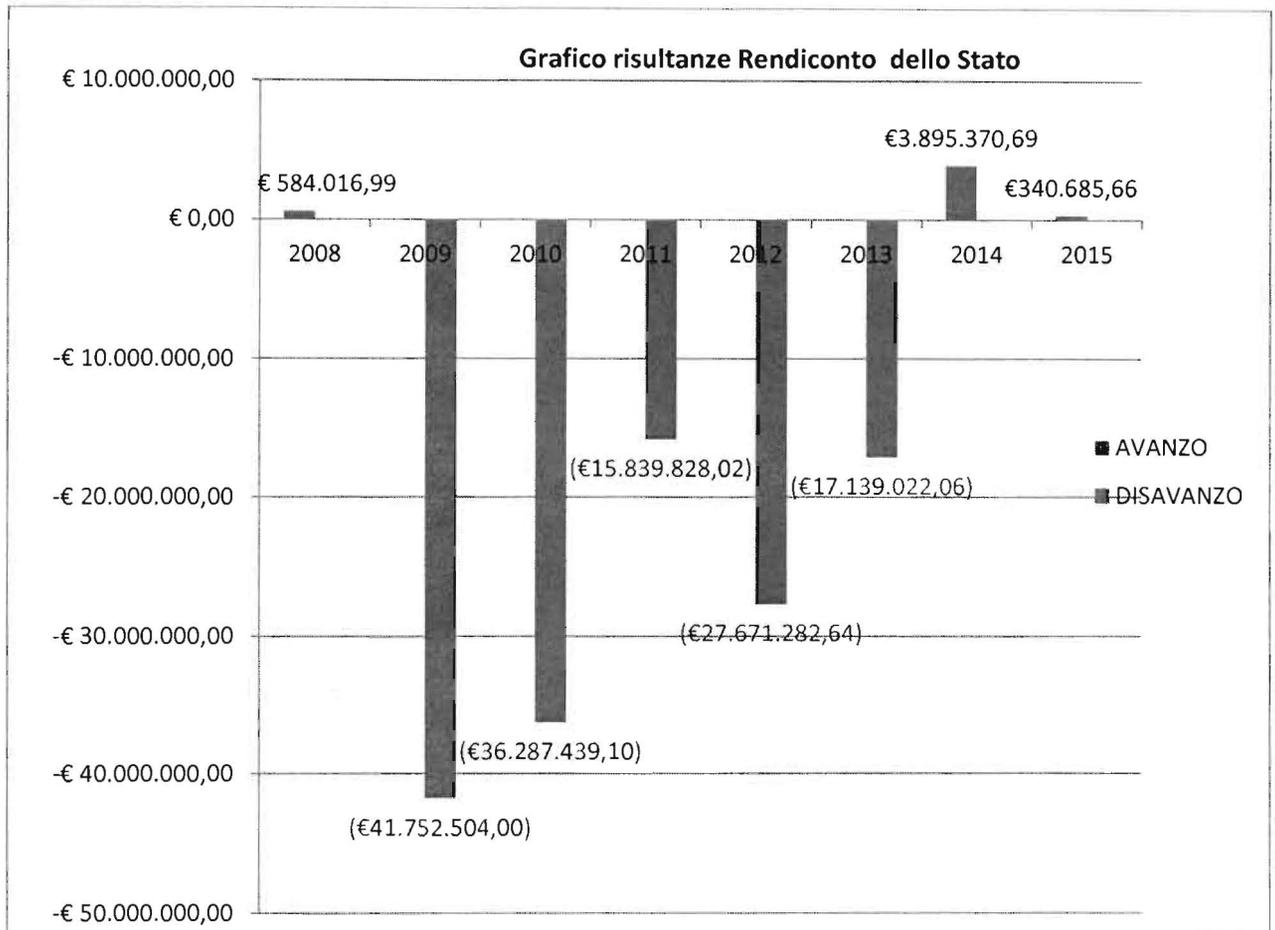
L'obiettivo che il governo si era prefissato è stato raggiunto con la chiusura dell'esercizio 2015 in pareggio di bilancio in coerenza con i risultati conseguiti dal Bilancio Consuntivo dello Stato per il 2014. Infatti, il Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio 2015 ha registrato un avanzo di €340.685,66 (€3.895.370,69 nel 2014). Il disavanzo previsto in sede di variazione al bilancio 2015 era di €7.710.266,77.

Il miglioramento del risultato di bilancio è stato determinato da importanti economie di spesa sia in conto competenza che in conto residui e dal consolidamento delle entrate soprattutto quelle fiscali.

Il grafico che segue rappresenta l'andamento dei risultati di gestione del Rendiconto Generale dello Stato dal 2008 al 2015. Il risultato di gestione comprende il risultato conseguito sia nella gestione di competenza che dalla gestione in conto residui per ogni esercizio finanziario.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO



Il grafico evidenzia che il Bilancio dello Stato ha registrato un avanzo nel 2008 e poi successivamente nel 2014 e 2015, mentre dal 2009 al 2013 il Bilancio ha registrato dei disavanzi.

Variatione al Bilancio di Previsione 2016

Il disavanzo per l'esercizio 2016 è previsto in € 10.846.427,15. Con la Variazione al Bilancio di Previsione dello Stato per l'esercizio 2016 approvata con la legge 21 settembre 2016 n.129, il disavanzo è stato diminuito a €9.463.270,89. L'obiettivo della Variazione di Bilancio era quello di ridurre ancor di più il disavanzo per il raggiungimento del pareggio di bilancio ma le maggiori risorse reperite con le maggiori entrate e la diminuzione delle spese attraverso la clausola di salvaguardia (-€1.716.630,27) sono state principalmente destinate a maggiori spese quali:

- a) rimborsi fiscali, soprattutto monofase;
- b) alla spesa sanitaria e previdenziale.

In sede di Variazione al Bilancio dell'esercizio in corso la previsione del capitolo 1-3-2890 "Rimborsi dell'imposta sulle importazioni" è aumentata del 9,94% passando da €156.000.000,00 ad €171.500.000,00. L'aumento è legato a due aspetti: il primo che riguarda l'incremento registrato nel



SEGRETERIA DI STATO FINANZE E BILANCIO

2016 dell'imposta autoliquidata dagli operatori economici che ha comportato un aumento dei volumi dell'imposta sia in entrata che in uscita. In entrata sul relativo capitolo (260) la previsione è passata da €220.500.000,00 ad €231.000.000,00 (+4,76%); il secondo riguarda un aumento costante, rilevato dall'Ufficio Tributario negli ultimi anni, dell'incidenza dei rimborsi riconosciuti agli operatori economici che riesportano i beni di quasi un 4%, imputabile probabilmente a diverse circostanze anche di natura economica e congiunturale, quali ad esempio minori margini reddituali delle imprese per mantenere il mercato, smobilizzo delle rimanenze ecc. Al contempo, si evidenzia che da una macro analisi delle tipologie di operatori – ad oggi- l'incremento sembra concentrarsi nei settori del produttivo/industriale e nell'intermediazione commerciale di beni, settori che riesportano i beni con conseguente rimborso dell'imposta monofase all'esportazione.

Sulla base delle medesime valutazioni sono stati previsti inoltre €2.400.000,00 sul capitolo 1-3-2891 "Accantonamento integrativo per rimborso imposta sulle importazioni" per i rimborsi riferiti agli esercizi precedenti.

Le maggiori spese per il Settore Previdenziale e Sanitario hanno riguardato il capitolo 1-10-4530 "Oneri a carico dello Stato per la gestione fondo lavoratori dipendenti" il cui stanziamento 2016 passa da €17.000.000,00 a €19.000.000,00 ed il capitolo 1-10-4590 "Fondo di dotazione per assistenza sanitaria e per finanziamento servizio socio sanitario" il cui stanziamento 2016 passa da €64.000.000,00 ad €66.500.000,00. Gli incrementi riguardano da un lato, la richiesta da parte dell'Istituto per la Sicurezza Sociale di un maggior contributo per il settore previdenziale per il raggiungimento dell'equilibrio del Fondo Lavoratori Dipendenti in assenza di provvedimenti correttivi e dall'altro, per la copertura delle maggiori spese correnti per personale, farmaci e parafarmaci, adeguamento a normative europee del Dipartimento Prevenzione ed infine, adeguamento accantonamento per il Sistema Sanitario Nazionale Italiano.

Resta confermato l'obiettivo prioritario di raggiungere anche per il 2016 l'equilibrio di bilancio, pertanto in fase di chiusura del Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio 2016 si dovranno conseguire ulteriori economie di spesa, in parte anche riferite alla chiusura anticipata della legislatura, e maggiori entrate che comportino una ulteriore e significativa diminuzione del disavanzo.

Il Bilancio di Previsione 2017

Gli obiettivi individuati nel Programma Economico 2017 per la definizione del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio 2017 e per il pluriennale per gli esercizi 2017/2019 sono finalizzati al consolidamento degli obiettivi prioritari già definiti per la politica di bilancio per l'esercizio 2016 con particolare attenzione allo sviluppo del sistema economico, all'equilibrio dei conti pubblici ed alla ricostituzione delle riserve di liquidità. Il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio per 2017 sarà un obiettivo difficile e complesso ma necessario per garantire la sostenibilità del debito pubblico e per ripristinare le riserve di liquidità. L'equilibrio dei conti pubblici non potrà prescindere dall'attuazione di importanti interventi e riforme strutturali (sistema previdenziale, mercato del lavoro, ammortizzatori sociali, spesa sanitaria e completamento della riforma fiscale) al fine di generare, fin dal 2017 e nel medio termine, da un lato un contenimento apprezzabile della spesa pubblica e dall'altro favorire il consolidamento e la creazione di condizioni virtuose per un incremento delle entrate pubbliche.



**SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO**

Il sistema previdenziale richiede una riforma strutturale da attuare con urgenza fin dal 2017 per garantire la sostenibilità del sistema nel lungo periodo e per ridimensionare gli oneri a titolo di contributo sempre più elevati posti a carico del Bilancio dello Stato. Un impegno preciso è stato assunto con l'articolo 61 della legge n.189/2015; il gruppo di lavoro incaricato di formulare una proposta complessiva di riforma ha già valutato diverse ipotesi di intervento. Nel presente progetto di legge (art. 28) è stato fissato per l'esercizio 2017 un tetto al contributo dello Stato al Fondo Lavoratori Dipendenti ad €19.500.000,00 nelle more dell'adozione della riforma pensionistica.

L'evoluzione degli oneri a carico dello Stato per il Fondo Lavoratori Dipendenti (capitoli 1-10-4530) evidenziano un aumento esponenziale dal 2013 al 2017 come risulta dalla tabella sotto riportata:

	Cons. 2013	Cons. 2014	Cons. 2015	Prev. Ass. 2016	Prev. 2017
Cap. 1-10-4530	10.212.192,83	11.870.517,27	15.046.848,19	19.000.000,00	19.500.000,00

La spesa sanitaria è un altro importante centro di spesa per il Bilancio dello Stato, dopo alcuni anni di contenimento dal 2016 ha ripreso a salire infatti, nel 2016 sono stati integrati gli stanziamenti di bilancio del capitolo 1-10-4590 "Fondo di dotazione per assistenza sanitaria e per finanziamento servizio socio-sanitario" da €64.000.000,00 ad €66.500.000,00, nel 2017 lo stanziamento è stato aumentato di 1.000.000,00 di euro e portato ad €67.500.000,00 a fronte di una richiesta più elevata da parte della Direzione ISS. Le principali spese riguardano i maggiori costi del personale, la spesa per acquisto farmaci e parafarmaci, per le spese generali di amministrazione e per gli accantonamenti.

La tabella che segue evidenzia l'andamento della spesa per l'assistenza sanitaria e per il finanziamento del servizio socio sanitario dal 2013 al 2017:

	Cons. 2013	Cons. 2014	Cons. 2015	Prev. Ass. 2016	Prev. 2017
Cap. 1-10-4590	66.465.970,20	62.996.998,33	61.500.000,00	66.500.000,00	67.500.000,00

Si ritiene che anche per questo settore sia necessario intervenire con urgenza e prevedere interventi di razionalizzazione e contenimento allo scopo di raggiungere diminuzioni incisive sulla spesa ed un incremento significativo delle entrate mantenendo il livello dei servizi erogati dall'I.S.S. e contenendo a livelli sostenibili l'onere a carico del Bilancio dello Stato.

La riforma delle imposte indirette, rimane un tema centrale ai fini del completamento del sistema fiscale, anche per rispondere alla necessità di interfacciare il sistema sammarinese con quello europeo ed in funzione del processo di internazionalizzazione dell'economia.

Infine, le riforme del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali sono due riforme di basilare importanza per il sistema economico nel suo complesso. Anche in questi settori ci sono studi e analisi effettuati da parte della competente Segreteria di Stato al Lavoro che dovranno tradursi, quanto prima, in provvedimenti normativi.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Il Bilancio di previsione per il 2017 chiude con un disavanzo di €19.779.354,51 (€9.463,270,89 il disavanzo risultante dalla previsione assestata 2016). L'aumento del disavanzo 2017 è dovuto principalmente alla diminuzione di circa 11 milioni di entrate extratributarie rispetto al 2016 relative ai proventi per confische disposte dall'Autorità giudiziaria e dai proventi derivanti dai rapporti estinti di cui all'articolo 95/bis della Legge 17 giugno 2008 n.92 che interessano solo l'esercizio 2016. Inoltre, fra le entrate del Titolo 3 - Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti si rileva nel 2017 una minore entrata rispetto al 2016 e di €1.200.000,00 relativi alla vendita di beni immobili (relitti o porzioni di terreni).

Previsioni entrate 2017

Per quanto riguarda le entrate fiscali, nel bilancio di previsione 2017 non sono previste maggiori imposizioni fiscali e neppure riproposti i provvedimenti straordinari che hanno interessato gli anni passati quali: l'addizionale IGR di cui all'articolo 35 della Legge n. 200/2011, le disposizioni di cui all'articolo 56 della Legge n. 194/2010 nei confronti dei lavoratori frontalieri e l'Imposta Straordinaria sugli Immobili, istituita nel 2011 e attuata solo per il 2013 con il Decreto Delegato n. 90/2013.

Il totale delle entrate, escluse le partite di giro, ammonta ad €521.377.724,51. Le entrate tributarie che costituiscono le entrate principali del Bilancio dello Stato nel 2017 pari ad €421.300.800,00 sono previste in aumento del 3,90% rispetto al consuntivo 2015, del 3,00% rispetto alla previsione iniziale 2016 e dello 0,13% rispetto alla previsione assestata 2016.

ENTRATA 2017	IMPORTO	DIFF. % SU ASS. 2016
Titolo 1 - Entrate tributarie	421.300.800,00	0,13
Titolo 2 - Entrate Extratributarie	69.888.570,00	-13,36
Titolo 3 - Alienazione, amm.to di beni patrimoniali e rimborso di prestiti	409.000,00	-76,18
Titolo 4 - Entrate derivanti da accensioni di mutui e prestiti	29.779.354,51	53,00
TOTALE	521.377.724,51	-0,23

All'interno delle Entrate tributarie, le previsioni delle Imposte dirette 2017, pari ad €113.200.000,00 confermano il dato adeguato in sede di Variazione al Bilancio 2016 con il versamento del conguaglio 2015 avvenuto ad giugno 2016. Il gettito complessivo 2015 dell'imposta IGR è stata pari ad €113.713.057,39 e deriva dalla completa applicazione della riforma fiscale, con l'abolizione del regime forfettario, la piena operatività della San Marino Card come strumento fiscale per la registrazione



**SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO**

telematica dei ricavi anche ai fini della certificazione delle spese deducibili effettuate in territorio e la piena applicazione della tassazione sui prodotti finanziari esteri.

La previsione dell'imposta IGR tiene conto anche dell'abolizione della ritenuta europea cosiddetta "Ecofin" a partire dal 1° gennaio 2016.

Per quanto riguarda l'andamento dell'imposta sulle importazioni i dati evidenziano un aumento del volume delle importazioni fin dai primi mesi del 2016, l'ultimo dato rilevato dall'Ufficio Tributario evidenzia un aumento dell'imposta autoliquidata al mese di novembre 2016 del 6,72%, che conferma il trend positivo e che ci si auspica possa continuare anche nel prossimo esercizio. Il volume complessivo del gettito di tutta la categoria, che comprende oltre all'imposta sulle merci importate, l'imposta speciale sui prodotti petroliferi e i proventi dazi doganali, è previsto per il 2017 in €273.000.000,00; dato che rileva un leggero aumento rispetto al dato assestato 2016 (+0,31%) un aumento del 5,61% rispetto alla previsione iniziale 2016 e del 6,48% rispetto consuntivo 2015.

Si mantiene anche per il 2017 la previsione sul capitolo 1-3-2890 "Rimborsi dell'importa sulle importazioni" prevista in sede di Variazione al Bilancio 2016 pari ad €171.500.000,00 per le motivazioni già espresse.

Il differenziale fra l'imposta sulle merci importate iscritta in entrata e il rimborso dell'imposta in uscita è previsto, per il 2017, in €61.000.000,00 con un aumento del 2,52% rispetto alla variazione assestata 2016 e una diminuzione dell'1,89% rispetto al dato consuntivo 2015.

La riforma delle imposte indirette rappresenta il completamento dell'assetto normativo fiscale sammarinese nell'ottica di una regolamentazione fiscale moderna e in linea con i sistemi internazionali ed in particolare quello europeo, primo mercato di riferimento per l'economia sammarinese.

Nel corso del triennio di riferimento le previsioni del gettito delle entrate fiscali risentiranno positivamente degli effetti derivanti dal progetto di investimento per la realizzazione di un centro commerciale di importanti dimensioni che sorgerà a Rovereta. La realizzazione dell'opera recentemente avviata avrà riflessi positivi sull'occupazione e sull'economia generale del paese.

Le entrate Extratributarie per l'esercizio 2017 sono previste in flessione del 13,36% rispetto alla previsione assestata 2016, del 3,83% rispetto alla previsione iniziale 2016 e del 2,81% rispetto al consuntivo 2015.

La diminuzione più significativa delle entrate extratributarie 2017 rispetto alla previsione assestata 2016 riguarda due categorie "Proventi speciali" e "Interessi attivi su crediti dello Stato e altre attività", nella prima categoria non risultano previsti nel 2017 i proventi derivanti da confische e i proventi relativi ai rapporti estinti di cui all'articolo 95/bis della Legge 17 giugno 2008 n.92 (-53,47%). Nella seconda categoria la previsione si allinea alla previsione iniziale 2016 in quanto nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riscossi maggiori interessi riferiti alla chiusura di pratiche dell'Ufficio Tributario riferite ad esercizi precedenti (-21,70%). Da rilevare al contrario che la categoria "Proventi di attività" presenta un aumento del 19,56% dovuto al maggior utile dell'A.A.S.S. previsto, per il 2017, in €10.054.800,00. L'avanzo dell'A.A.S.S. da trasferire allo Stato continua a presentare un positivo trend in aumento infatti, nel bilancio consuntivo 2015 risulta pari ad €7.148.091,58 e nel bilancio di assestamento 2016 è previsto in €8.370.000,00.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Il Titolo 3 -"Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti" presenta nel 2017 una diminuzione, rispetto al 2016 (asestato), del 76,18% riferita alla entrata straordinaria (€1.200.000,00) prevista solo per il 2016 derivante dalla vendita di esigue porzioni o relitti di terreno di cui al Decreto Delegato 16 aprile 2015 n. 50.

Il Titolo 4 - "Entrate derivanti da accensioni di mutui e prestiti" ricomprende la categoria "Emissione Titoli Pubblici" con un importo previsto nel 2017 di €10.000.000,00 per l'emissione Titoli del debito pubblico per finanziamento legge di spesa n.67/2015 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche. Nel 2018 sono previsti ulteriori €10.000.000,00 a completamento del finanziamento previsto dalla Legge di spesa.

Nel Titolo 4 è iscritto inoltre la voce relativa al disavanzo di bilancio previsto per il 2017 pari ad €19.779.354,51. L'obiettivo per il 2017, come già ribadito, resta il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio da perseguirsi nel corso della gestione 2017 e con la prossima variazione al bilancio, previa introduzione degli interventi di riforma già illustrati necessari al riequilibrio dei conti pubblici e allo sviluppo del paese.

Previsioni spesa 2017

La spesa complessiva per l'esercizio 2017, al netto delle partite di giro, ammonta ad €521.377.724,51 e risulta diminuita dello 0,23% rispetto alla previsione assestata 2016 e dell'1,55% rispetto al consuntivo 2015 mentre, aumentata del 3,66% rispetto alla previsione iniziale 2016.

La spesa complessiva 2017 risulta così suddivisa:

SPESA	IMPORTO	DIFF. % SU ASS. 2016
Spesa corrente	478.240.007,05	0,17
Spesa in conto capitale	30.375.420,00	-10,09
Rimborso di prestiti	12.762.297,46	12,34
Totale	521.377.724,51	-0,23

La spesa corrente 2017 ha subito un aumento dello 0,17% rispetto alla previsione assestata 2016, del 4,71% rispetto alla previsione iniziale 2016 e del 3,58% rispetto al consuntivo 2015. L'aumento delle previsioni di spesa corrente per l'anno 2017 rispetto alla previsione assestata 2016 ha interessato principalmente le categorie del personale in attività (+1,70%), gli oneri retributivi (+5,69%), la categoria degli interessi passivi (+12,70%) ed i trasferimenti al Settore Pubblico Allargato (+1,45%).



**SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO**

Come già illustrato i trasferimenti all'Istituto per la Sicurezza Sociale per il Settore Previdenziale rilevano un incremento, nel 2017, per il contributo a carico dello Stato al Fondo Lavoratori Dipendenti di complessivi €19.500.000,00 (+2,63% rispetto alla previsione assestata 2016 e +14,71% rispetto alla previsione iniziale 2016).

I trasferimenti all'Istituto Sicurezza Sociale per il finanziamento dell'Assistenza Sanitaria e per il Servizio Socio Sanitario, per il 2017, saranno pari ad €67.500.000,00 (+5,47% rispetto alla previsione iniziale +1,50% rispetto alla previsione assestata). Mentre, per far fronte agli accantonamenti destinati agli ammortamenti e al Fondo Svalutazione Crediti, l'Istituto Sicurezza Sociale utilizzerà per il 2017 il residuo del Fondo di riserva patrimoniale per gli accantonamenti costituito nel 2016.

Sono confermati anche per 2017 i provvedimenti per il contenimento della spesa del personale attraverso la riduzione della spesa per indennità, compensi, gettoni, straordinari e maggiorazioni. Con il Decreto Delegato del 24 maggio 2016 n. 67 è stato adottato il primo fabbisogno del Settore Pubblico Allargato. La copertura dei Profili di ruolo vacanti avverrà secondo principi di gradualità e sostenibilità finanziaria nel rispetto dei quali il Congresso di Stato ha facoltà di deliberare e bandire, in base al piano annuale e pluriennale delle assunzioni, concorsi o altre forme di selezione. Per il 2017 è prevista la copertura di alcune posizioni necessarie per sopperire a situazioni di Unità Operative che si trovano in situazione di criticità operativa i cui bandi di selezione e di concorso sono in corso di esecuzione. Infine, per il 2017 non sono previste norme riguardanti i pre pensionamenti obbligatori a 59 e 64 anni e neppure disposizioni per il pensionamento facoltativo.

Dal 1° gennaio 2016 a seguito della trasformazione dell'Ente Poste è operativa Poste San Marino S.p.A. Nella propria previsione budgetaria per il 2017 Poste San Marino S.p.A. prevede un disavanzo per € 795.130,00 con un aumento del 13,23% rispetto alla previsione assestata 2016, una diminuzione dello 0,32% rispetto alla previsione iniziale 2016 e del 32,22% rispetto al consuntivo 2015 (€1.173.030,00).

La spesa in conto capitale 2017 risulta in diminuzione del 10,09% rispetto alla previsione assestata 2016, del 12,90% rispetto alla previsione iniziale 2016 e del 48,64% rispetto al consuntivo 2015. La forte oscillazione rispetto al consuntivo 2015 è riferita all'importo di €40.000.000,00 prevista nella categoria "Trasferimenti in conto capitale" destinati al rafforzamento del patrimonio di vigilanza della Cassa di Risparmio autorizzato con l'articolo 24 della Legge 3 novembre 2015 n. 160. Al netto di tale posta, la spesa in conto capitale nel 2017 rispetto al 2015 aumenta del 58,69%.

Negli investimenti previsti nel Bilancio 2017, è inserito nella categoria "Trasferimenti conto capitale settore pubblico allargato" lo stanziamento per €10.000.000,00 per gli oneri di progettazione e realizzazione delle opere e infrastrutture previste dal piano pluriennale degli investimenti quale fondo di dotazione all'A.A.S.L.P.

Le risorse per finanziare il piano pluriennale degli investimenti sono reperite mediante l'emissione di Titoli del debito pubblico, in più soluzioni ed entro il 2018, fino a concorrenza dell'importo di €30.000.000,00 (articolo 20). Nel 2016 con decreto delegato 18 aprile 2016 n. 48 è avvenuta la emissione di titoli pubblici per €10.000.000,00 denominata "Repubblica di San Marino, tasso misto con cap, 31 maggio 2026. Il collocamento dei titoli del debito pubblico è consentito esclusivamente nel territorio della Repubblica di San Marino ed è aperto al pubblico dei risparmiatori. I titoli sono stati tutti



**SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO**

collocati. Con apposito articolo del presente progetto di legge è prevista l'accensione del residuo passivo negli esercizi finanziari successivi della somma non destinata sul capitolo 2-5-6630 "Fondo di dotazione A.A.S.L.P. per finanziamento legge di spesa n. 67/2015". Nell'ambito dello stanziamento residuo disponibile sul capitolo 2-5-6630 "Fondo di dotazione A.A.S.L.P. per finanziamento legge di spesa n. 67/2015" è prevista inoltre la possibilità di destinare fino alla concorrenza dell'importo di €3.500.000,00 per le opere di investimento dell'A.A.S.L.P. per il 2017.

Nella spesa in conto capitale nella categoria degli "Accantonamenti" è previsto un fondo annuale di accantonamento delle quote capitale relative alle emissioni dei Titoli del debito pubblico di cui agli articoli 23 e 26 della Legge 3 novembre 2015 n. 160, quest'ultimo modificato dall'articolo 24 della Legge 22 dicembre 2015 n. 189. Per il 2017 è previsto l'importo di €2.000.000,00 in relazione alla emissione di ulteriori €10.000.000,00.

Infine, la spesa per il "Rimborso di prestiti" aumenta del 12,34% rispetto al dato assestato ed iniziale 2016 per il previsto rimborso dell'anticipazione erogata dall'A.A.S.S. Non si tratta di un nuovo debito ma di una trasformazione del debito verso l'A.A.S.S. che da debito a breve termine si trasforma in debito a lungo termine.

Per quanto riguarda la restante situazione debitoria dello Stato, nel 2016 si estingue il mutuo relativo alla Realizzazione degli impianti sportivi e nel 2017 si estinguerà il mutuo con Banca Centrale per gli interventi a sostegno sistema bancario sammarinese.

Liquidità dello Stato

Come già illustrato nel Programma Economico 2017, la liquidità dello Stato è oggetto di continuo monitoraggio da parte degli Uffici competenti, negli ultimi anni si è significativamente ridotta a seguito della crisi economico-finanziaria interna ed internazionale, che ha portato ad una forte riduzione delle entrate del bilancio dello Stato non sufficientemente compensata dalla diminuzione delle spese pubbliche. Resta prioritario per il 2017 individuare interventi per un ripristino graduale delle riserve, valutando come suggerito anche dal Fondo Monetario Internazionale l'accesso a finanziamenti esterni fra i quali:

- 1) L'emissione di un prestito obbligazionario internazionale, per il quale è necessario prevedere un'apposita normativa e valutare attentamente gli aspetti tecnici e finanziari;
- 2) Accensione di un finanziamento internazionale i cui costi di gestione potrebbero essere più contenuti visti gli attuali tassi di interesse, anche in questo caso una volta individuato un Istituto disponibile al finanziamento, vanno valutati attentamente i costi, la loro sostenibilità e le condizioni contrattuali richieste.

Il reperimento di finanziamenti dovrebbe comunque prevedere una ristrutturazione del debito pubblico per chiudere i rapporti di finanziamento in essere che presentano tassi di interesse elevati rispetto al mercato.

Nella tabella che segue sono contenuti i dati della liquidità al 31 ottobre dal 2012 al 2016 dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

LIQUIDITÀ DI CASSA DELLO STATO E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO
2012/2013/2014/2015/2016

	AL 31/10/2012	AL 31/10/2013	AL 31/10/2014	AL 31/10/2015	AL 31/10/2016
STATO	€ 90.977.165,72	€ 89.679.230,42	€ 53.089.254,43	€ 36.938.945,15	€ 48.760.508,04
A.A.S.S.	€ 41.548.270,61	€ 51.593.856,35	€ 46.690.132,69	€ 30.147.243,59	€ 3.160.439,02
A.A.S.L.P.	€ 1.283.507,47	€ 985.334,35	€ 567.031,36	€ 1.108.983,81	€ 1.007.050,78
A.A.S.F.N.	€ 832.440,54	€ 3.369.115,17	€ 427.741,91	//	//
I.S.S.	€ 10.174.957,38	€ 9.769.329,73	€ 7.078.271,45	€ 4.252.273,55	€ 6.071.562,42
C.O.N.S.	€ 1.845.154,99	€ 257.621,82	€ 396.982,78	€ 265.607,88	€ 143.024,60
UNIVERSITA' DEGLI STUDI	€ 734.377,31	€ 336.380,18	€ 1.130.188,46	€ 659.078,38	€ 519.827,86
AUTORITA' PER L'AVIAZIONE CIVILE	€ 333.124,03	€ 331.403,80	€ 424.869,53	€ 587.857,04	€ 987.537,63
ENTE DI STATO DEI GIOCHI	€ 228.917,59	€ 136.589,11	€ 74.398,83	€ 74.107,29	€ 97.488,26
Ex ENTE POSTE ora POSTE SAN MARINO SpA (*)			€ 184.872,82	€ 68.783,43	€ 48.934,72
TOTALE	<u>€147.957.915,64</u>	<u>€156.458.860,93</u>	<u>€110.063.744,26</u>	<u>€74.102.880,12</u>	<u>€60.796.373,33</u>

(*) L'Ente Poste a partire dell'1/01/2016 diventa Poste San Marino SpA con socio unico l'Ecc.ma Camera.

La tabella evidenzia la progressiva contrazione della liquidità negli anni di tutto il Settore Pubblico Allargato. La liquidità dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato rilevata al 31 ottobre 2016, ha subito una flessione del 17,95% rispetto al 2015, passando da €74.102.880,12 ad €60.796.373,33.

I depositi dell'A.A.S.S. non sono ancora tornati ai livelli del 2015 in quanto non è ancora concluso il passaggio per la gestione del cambio del software di fatturazione che ha comportato il rinvio della riscossione delle utenze.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Debito pubblico

Il debito pubblico determinato secondo la metodologia utilizzata dal Fondo Monetario Internazionale è costituito dal debito residuo che lo Stato deve ancora da rimborsare sui finanziamenti, mutui e titoli pubblici al 31 dicembre di ogni anno e dalla differenza dei crediti e debiti rilevati alla chiusura del Rendiconto Generale dello Stato. Al 31 dicembre 2015 il debito pubblico ammonta a 279,24 milioni.

Nella tabella che segue sono riportati il totale dei debiti dello Stato nel periodo di riferimento. Nel 2012 e nel 2013 sul totale del debito pubblico ha inciso l'indebitamento conseguente agli interventi di rafforzamento del sistema finanziario (€60 milioni nel 2012 ed €85 milioni nel 2013).

E' importante considerare che i debiti dello Stato sono in parte compensati dai crediti che diverranno esigibili dal 2022 e che l'Ecc.ma Camera vanta nei confronti della Fondazione SUMS - Cassa di Risparmio relativi alla restituzione del finanziamento effettuato nel 2012 per un importo di €60.000.000,00.

TABELLA DEBITI							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Debiti per Prestiti e Mutui	62,40	54,95	47,02	99,35	193,63	184,7	207,13
Differenza fra Crediti e Debiti alla chiusura del Rendiconto	234,52	228,34	169,54	116,03	99,04	79,92	72,11
Totale Debiti	296,92	283,29	216,56	215,38	292,67	264,62	279,24

Dati in milioni di euro.

Conclusioni

Il presente progetto di legge è prevalentemente di natura tecnica considerate le previste elezioni politiche anticipate.

In generale per la messa in sicurezza dei conti pubblici e del bilancio dello Stato è prioritario confermare l'obiettivo di perseguire durante l'esercizio 2017 il pareggio di bilancio e il riequilibrio dei conti pubblici, proseguendo nell'azione di riduzione e razionalizzazione della spesa attraverso l'implementazione delle riforme fondamentali per il paese e di reperimento di maggiori entrate generate da un più efficace sistema di controlli fiscali e dallo sviluppo del sistema economico - finanziario.

IL SEGRETARIO DI STATO
(Gian Carlo Capicchioni)